



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

COMUNICATO STAMPA

Le gabbie del potere I film di Pablo Larraín

Da venerdì 11 a domenica 20 settembre 2020

Cinema Massimo - MNC, Sala Soldati - via Verdi 18, Torino

Al **Cinema Massimo dall'11 al 20 settembre 2020** la rassegna "**Le gabbie del potere**" dedicata al cinema di **Pablo Larraín** in occasione dell'uscita nelle sale italiane del suo ultimo film **Emilia**, nuova opera stordente ed affascinante che mette al centro della narrazione il corpo della protagonista Mariana di Girolamo, ballerina alla guida di un corpo di ballo modernissimo e di avanguardia.

La rassegna propone sette film, dal suo esordio nel 2006 con **Fuga** fino al film del 2016 **Jackie** dedicato alla storia della First lady Jacqueline Bouvier (interpretata da Natalie Portman) a pochi giorni dall'omicidio del marito e presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. La pellicola, presentata in concorso alla 73^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, si è aggiudicata il premio per la migliore sceneggiatura e ha ricevuto tre candidature ai Premi Oscar nella categoria Miglior colonna sonora, Migliori costumi e Miglior attrice protagonista a Natalie Portman.

In dieci anni il giovane regista cileno si è reso inconfondibile per il suo personale sguardo, spigoloso, inquieto e gelido, che ha descritto da angolature imprevedibili la dittatura di Pinochet e i tradimenti del potere in senso più generale.

In programma anche la sua seconda opera, **Tony Manero**, che viene presentato al Festival di Cannes e vince numerosi premi tra cui quello di miglior film al Torino Film Festival. Inoltre il film **Post Mortem**, cronaca del golpe cileno del 1973 osservato dal punto di vista di un funzionario dell'obitorio di Santiago e **No - I giorni dell'arcobaleno**, film sul Plebiscito cileno del 1988. Si continua con **Il club**, che ha vinto il Gran premio della giuria al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e **Neruda**, presentato in concorso al Festival di Cannes 2016 nella sezione Quinzaine des Réalisateurs, il film si ispira a fatti realmente accaduti a Pablo Neruda.

La rassegna inaugura venerdì **11 settembre** alle ore **21.15** con il film **Fuga**.

Ingresso euro 6.00/4.00.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: *Veronica Geraci (responsabile)*, *Serena Santoro*

T. +39 011 8138.509-510 | M. +39 335 1341195

ufficiostampa@museocinema.it



Programma

Fuga

(Cile/Argentina 2006, 110', DCP, col., v.o. sott.it.)

Eliseo Montalbán è un musicista intrappolato in una composizione incompiuta. Da piccolo ha assistito alla morte della sorella, uccisa sopra un pianoforte, e ha composto una melodia su questo tragico evento. Anni dopo, Ricardo Coppa, un musicista mediocre e senza talento, intraprende un viaggio alla ricerca di Montalbán e della sua dimenticata creazione musicale, con l'obiettivo di trasformare quella musica in una composizione propria.

Ven 11, h. 21.15/Ven 18, h. 18.30

Tony Manero

(Cile/Brasile 2008, 98', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Siamo nel 1979, a Santiago del Cile, in pieno regime di Pinochet: Raúl Peralta, ossessionato dal protagonista del famoso film con John Travolta, passa il tempo a imitarne passi e movenze in uno spettacolo che tiene ogni sabato in un night-club di periferia. È deciso a tutto pur di poter vivere come il suo mito, anche a compiere crimini sempre più efferati e senza senso, che passano però inosservati. La lenta follia di Raul finirà per coinvolgere anche le persone che gli stanno vicine.

Sab 12, h. 16.00

Post Mortem

(Cile 2010, 98', HD, col., v.o. sott.it.)

Santiago del Cile, 1973. Mario Corneo lavora come funzionario presso l'obitorio. Trascrive a macchina le autopsie. Si innamora di una ballerina di cabaret, Nancy, sua vicina di casa. Ma sono i giorni del colpo di stato, l'obitorio si riempie di cadaveri, della casa e della famiglia di Nancy non rimangono tracce, ma la ragazza riesce a nascondersi nel cortile della casa di Mario, che le porta il cibo e le sigarette. Intanto, all'obitorio, i morti continuano ad aumentare.

Sab 12, h. 18.30/Mer 16, h. 18.30

No - I giorni dell'arcobaleno

(Cile/Francia/Usa 2012, 118', DCP, col., v.o. sott.it.)

1988. Il dittatore cileno Augusto Pinochet è costretto a cedere alle pressioni internazionali e a sottoporre a referendum popolare il proprio incarico di Presidente (ottenuto grazie al colpo di stato contro Salvador Allende). I cileni devono decidere se affidargli o meno altri otto anni di potere. Pur nella convinzione di avere scarse probabilità di successo, il fronte del NO si mobilita e affida la campagna a un giovane pubblicitario anticonformista.

Dom 13, h. 16.00/Mar 15, h. 18.30

Il club

(Cile 2015, 97', DCP, col., v.o. sott.it.)

C'è una casa sulla costa cilena, dove vivono una suora e quattro preti sconsecrati. Perché ciascuno a suo modo ha profanato la sacralità della vita. La vita degli altri, dei bambini che hanno abusato, di quelli che hanno venduto, degli uomini e delle donne che hanno tradito e di Sandokan, un infelice senza tetto e senza amore che accompagna gli spostamenti di padre Lazzano, prete pedofilo appena arrivato a destinazione.

Dom 13, h. 18.30/Sab 19, h. 16.00

Neruda

(Argentina/Cile/Spagna/Francia 2016, 107', HD, col., v.o. sott.it.)

Cile, 1948. Il governo di Gabriel Gonzalez Videla, eletto grazie ai voti della sinistra, sceglie di abbracciare la politica statunitense e di condannare il comunismo alla clandestinità. Pablo Neruda, poeta, senatore e massima personalità artistica del Paese, è contrario e diventa il ricercato numero



uno. In accordo con il partito comunista, Neruda sceglie l'esilio anziché il carcere, ma deve riuscire a fuggire.

Dom 13, h. 21.00/Dom 20, h. 16.00

Jackie

(Usa/Cile/Francia 2016, 99', HD, col., v.o. sott.it.)

Tutto si svolge nei giorni successivi all'assassinio di John F. Kennedy a Dallas. Al centro la vedova, Jackie. Pochi giorni dopo l'attentato di Dallas, la first lady concede un'intervista al giornalista Theodore White di Life. Non la biografia di Jackie Kennedy, quindi, ma l'esposizione della sua ferrea volontà, nonostante tutto, di trasformare il marito in un indimenticabile presidente.

Dom 20, h. 21.00